

Riepilogo della situazione dei sistemi depurativi a servizio delle reti fognanti dei 108 Comuni ricadenti nel territorio della Città Metropolitana di Messina

Parte A) COMUNI E RELATIVI SCARICHI

Vedi Grafico n°1

Gruppo 1

Comuni che non dispongono di alcun presidio depurativo a servizio della pubblica fognatura, cioè Comuni che danno origine solo a scarichi non trattati.

Castell'Umberto, Cesarò, Floresta, Gaggi, Galati M., Mistretta, Monforte S.G. e S. Fratello.

Totale: 8

Gruppo 2

Comuni che sono serviti solo in parte da sistemi depurativi, cioè Comuni che danno origine a scarichi sia depurati che non depurati.

Alcara L.F., Barcellona P.G., Caronia, Ficarra, Frazzanò, Gioiosa M., Longi, Merì, Mandanici, Messina, Montalbano E., Naso, Patti, Raccuja, Rodì M., Rometta, S. Lucia del M., S. Piero P., S. Salvatore di F., Tripi e Tusa.

Totale: 21

Gruppo 3

Comuni con pubbliche fognature interamente servite da presidi depurativi, cioè Comuni che non danno origine a scarichi bruti.

Acquedolci, Ali, Ali Terme, Antillo, Basicò, Brolo, Capizzi, Capo D'O., Capri Leone, Casalvecchio S., Castel di L., Castelmola, Castoreale, Condrò, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli F., Forza D'Agrò, Francavilla di S., Furci S., Furnari, Gallodoro, Giardini N., Graniti, Gualtieri S., Itala, Leni, Letojanni, Librizzi, Limina, Lipari, Malvagna, Mazzarrà S.A., Milazzo, Militello R., Mirto, Moio A., Mongiuffi M., Montagnareale, Motta C., Motta D'A., Nizza di S., Novara di S., Oliveri, Pace del M., Pagliara, Pettineo, Piraino, Reitano, Roccafiorita, Roccalumera, Roccavaldina, Roccella V., S.Agata M., S. Alessio S., S. Angelo di B., S. Domenica V., S. Filippo del M., S. Marco D'A., S. Pier Niceto, S. Stefano C., S. Teodoro, S. Teresa di R., Saponara, Savoca, Scaletta Z., Sinagra, Spadafora, Taormina, Terme V., Torregrotta, Torrenova, Tortorici, Ucria, Valdina, Venetico e Villafranca T.

Totale: 77

Gruppo 4

Comuni privi di rete fognante, cioè Comuni che non danno origine a scarichi pubblici.

Malfa e S. Marina Salina

Totale: 2

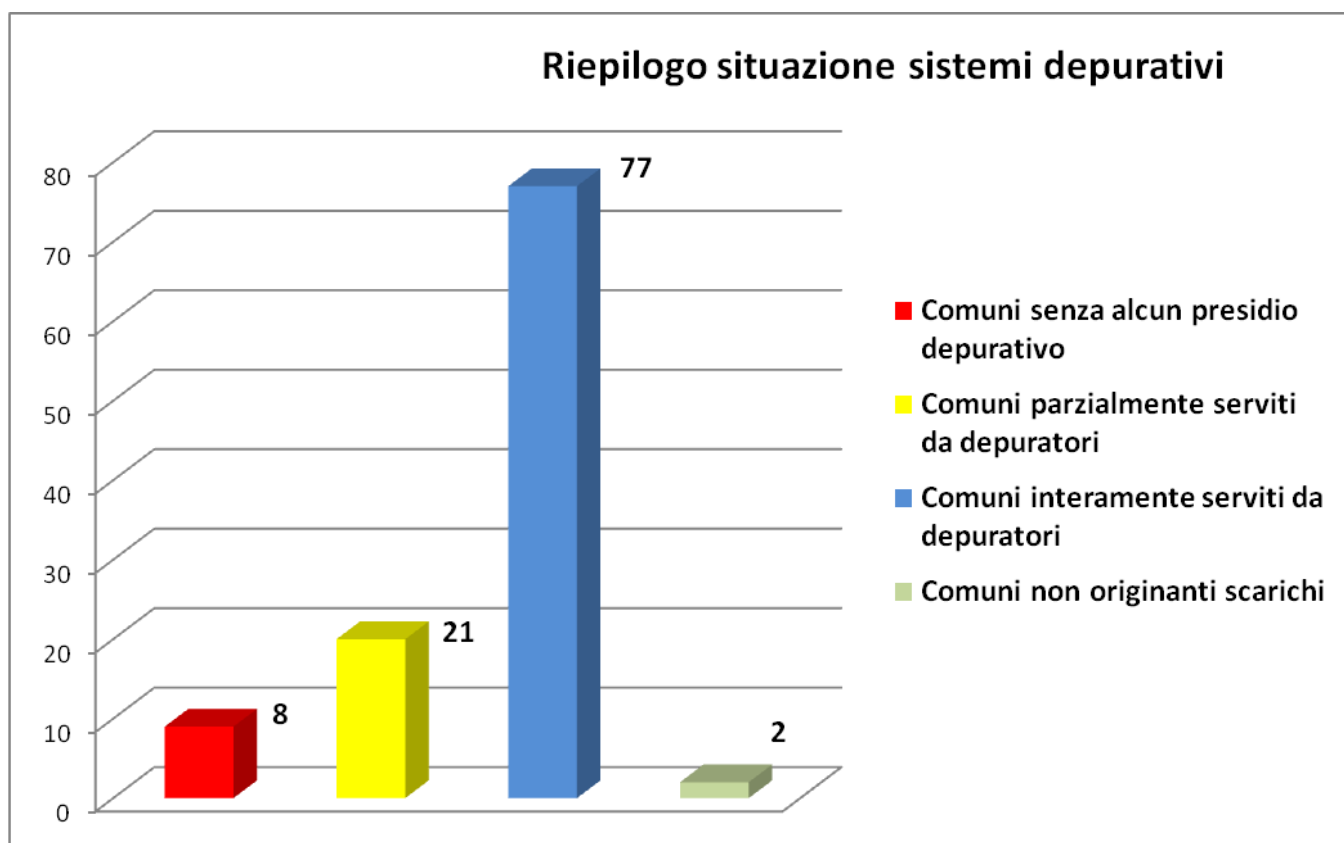


Grafico n°1

Parte B) CLASSIFICAZIONE DEGLI SCARICHI SECONDO IL TRATTAMENTO

Numero complessivo degli Scarichi: 209

Vedi Grafico n°2

Gruppo A

Scarichi di Comuni in mare, senza trattamento depurativo, con o senza allontanamento a mezzo condotta sottomarina.

Totale: 9

Messina (5)*, Caronia (2), Gioiosa M. (1) e Monforte S. G. (1).

* Il numero non include i rilasci di acque reflue urbane nei torrenti del territorio comunale.

Gruppo B

Scarichi di Comuni (o associazioni di Comuni) in mare dopo trattamento depurativo, senza allontanamento tramite condotta sottomarina.

Totale: 4

Messina (3°livello, Loc. Acqualadroni), Motta D'Affermo (3°liv., Loc. Torremuzza), Oliveri (3°) e Pace del Mela. (3°liv, Loc. Giammoro-IRSAP, ex ASI).

Gruppo C

Scarichi di Comuni (o associazioni di Comuni) in mare dopo trattamento depurativo, con allontanamento in condotta sottomarina.

Totale: 29

Barcellona P.G. (3°livello), Capo D'Orlando (3°liv.), Capri Leone (3°), Caronia (1°), Falcone (2°), Furnari (2°), Gioiosa M. (1°), Letojanni (3°), Lipari (1°), Messina (3°, 3°, 1°), Milazzo (3°), Nizza di S. (3°), Patti (2°), Piraino (3°, 1°), Roccalumera (2°), S. Agata M. (2°), S. Alessio S. (3°), S. Stefano di C. (3°), S. Teresa di R. (3°), Saponara (2°), Scaletta Z. (2°), Spadafora-Rometta (3°), Torregrotta (2°), Torrenova (3°), Tusa (3°) e Villafranca T. (2°).

Gruppo D

Scarichi di Comuni (o associazioni di Comuni) in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) senza trattamento depurativo.

Totale: 69

Alcara L.F. (2 scarichi), Barcellona P.G. (10 sc.), Castell'Umberto (4), Cesarò (1), Ficarra (5), Floresta (1), Frazzanò (2), Gaggi (1), Galati M. (5), Longi (1), Mandanici (1), Merì (1), Mistretta (1), Monforte S.G. (4), Montalbano E. (2), Naso (1), Patti (5), Raccuia (4), Rodì M. (1), Rometta (5), S. Fratello (3), S. Lucia del M. (2), S. Piero P. (1), S. Salvatore di F. (1), Tripi (3) e Tusa (2)

Gruppo E

Scarichi di Comuni (o associazioni di Comuni) in corpo ricettore interno (incluse aree fluviali o torrentizie di foce) dopo trattamento depurativo.

Totale: 98

Alcara L.F. (3°livello), Ali (2°livello), Antillo (2°liv.), Basicò (3°, 2°), Capizzi (3°), Capri Leone (2°), Casalvecchio S. (2° x 5), Castel di L. (2°), Castoreale (3° x 2), Ficarra (2°), Fondachelli F. (2° x 2), Forza D'A. (3°), Francavilla di S. (3°), Frazzanò (2°), Gallodoro (3°), Giardini N. (3°), Graniti (3°, 2°), Gualtieri S. (2°), Leni (3°), Librizzi (3°, 3°), Limina (2°), Longi (2°), Malvagna (2°), Mandanici (3°), Mazzarrà S.A. (3°), Merì (2°), Messina (3° x 3), Militello R. (3°), Mirto (3°), Mojo A. (3°), Mongiuffi M. (2°), Montagnareale (3°, 3°, 2°), Montalbano E. (3°, 2°, 2°), Motta C. (2° x 3), Motta D'A. (3°), Naso (3°, 3°, 2° x 8), Novara di S. (3°, 3°, 2°), Pagliara (2°), Pettineo (3°), Raccuja (3°, 2°), Reitano (2° x 2), Roccafiorita (3°), Roccavaldina (3°, 2°), Roccella V. (1°), Rodì M. (3°, 3°; 2° per Terme Vigliatore), Rometta (3°), S. Domenica V. (2°), S. Filippo del M. (3°), S. Lucia del M. (3°, 2°), S. Marco D'A. (3°), S. Piero P. (3°), S. Salvatore di F. (3°, 2°), S. Teodoro (2°), Sinagra (3° x 2), Tortorici (3°, 2°, 2°) Tripi (2° x 3), Tusa (2°) e Ucria (3°).

Note

- Livello depurativo indicato tra parentesi, ai sensi della Legge Regionale n°27/1986:

1° = grigliatura e/o disoleazione e/o dissabbiatura;

2° = sedimentazione primaria o vasca Imhoff o similare;

3° = trattamento ossidativo a fanghi attivi o percolatore o biodischi, etc.

- *in corsivo* sono riportate le infrastrutture a servizio di associazioni di Comuni (consorziate o in convenzione).

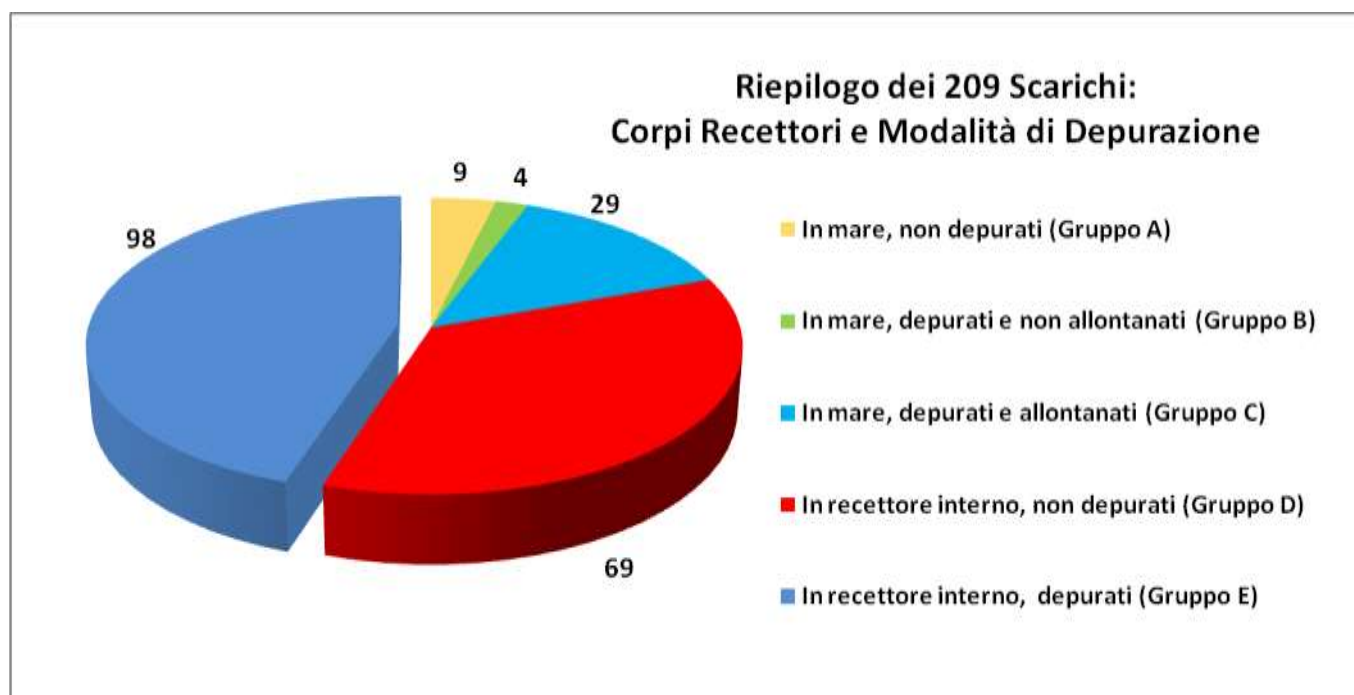


Grafico n°2

Gruppo F

Situazioni particolari di alcune di alcune infrastrutture depurative o fognarie.

Comune	Infrastruttura
Lipari	Depuratore Operativo ma con danni da infangamento (alluvione del 15.09.12)
Milazzo	Depuratore Operativo su una delle due linee di trattamento
Pace del Mela	Depuratore Operativo solo in alcune sezioni (lavori di ristrutturazione)
Rometta Marea	Capacità di trattamento ridotta (danni da eventi meteo del 22.11.11)
S. Stefano di C.	Depuratore Operativo solo in alcune sezioni della dotazione impiantistica
S. Salvatore di F.	Depuratore "Timpi" non avviato - in attesa di allaccio alla rete elettrica
Mandanici	Depuratore "Badia" non avviato - In attesa di collaudo
Torrenova	Condotta sottomarina con danni da marosi
Oliveri	Condotta sottomarina fuori uso per danni da marosi

Mistretta	Depuratore in fermo per dissesto strutturale
Rometta Centro	Inservibile per frana e dissesto strutturale (eventi meteo del 22.11.11)

Parte C) TIPIZZAZIONE COMPLESSIVA DEGLI SCARICHI

Livelli di trattamento depurativo

Vedi Grafico n°3

	Tipologia di depurazione	Numero di Scarichi	% sul totale
	3° livello	64	30,6
	2° livello	61	29,2
	1° livello	6	2,9
	Totale Scarichi Depurati	<u>131</u>	<u>62,7</u>
	Nessun trattamento	<u>78</u>	<u>37,3</u>
Totale degli Scarichi		209	

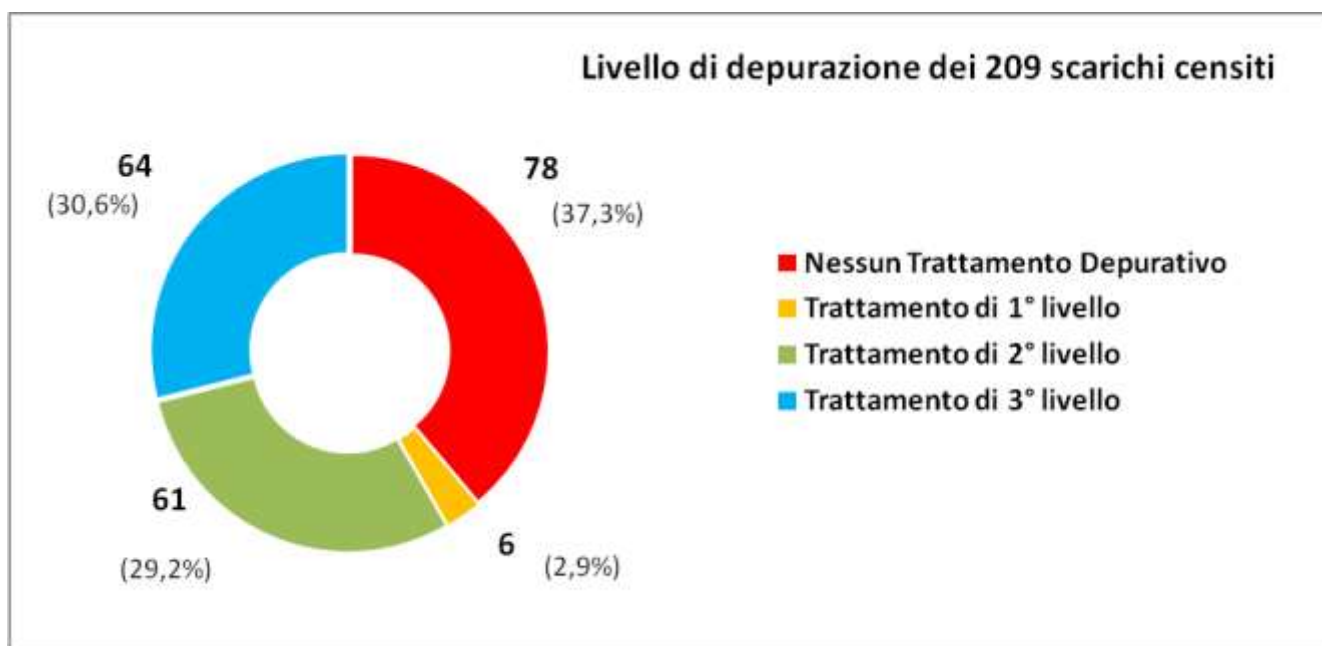


Grafico n°3

Parte D) PESO ANTROPICO DEGLI SCARICHI
 Capillarizzazione delle infrastrutture fognarie
Vedi Grafici n°4 e n° 5

		% sul Totale Residenti
Cittadini Residenti nel territorio metropolitano al 31.12.14	645.296	
<i>Totale dei Residenti Serviti da Pubblica Fognatura</i>	605.720	93,8%

Abitanti Serviti da P.F.	605.720	% sul Totale Serviti da P.F.
Livello di depurazione (calcolato sugli abitanti serviti da p.f.)		
Trattamento depurativo di 3° livello	384.915	63,5
Trattamento depurativo di 2° livello	99.640	16,5
Trattamento depurativo di 1° livello	21.470	3,5
Nessun trattamento depurativo	99.695	16,5

Capillarizzazione delle infrastrutture fognarie

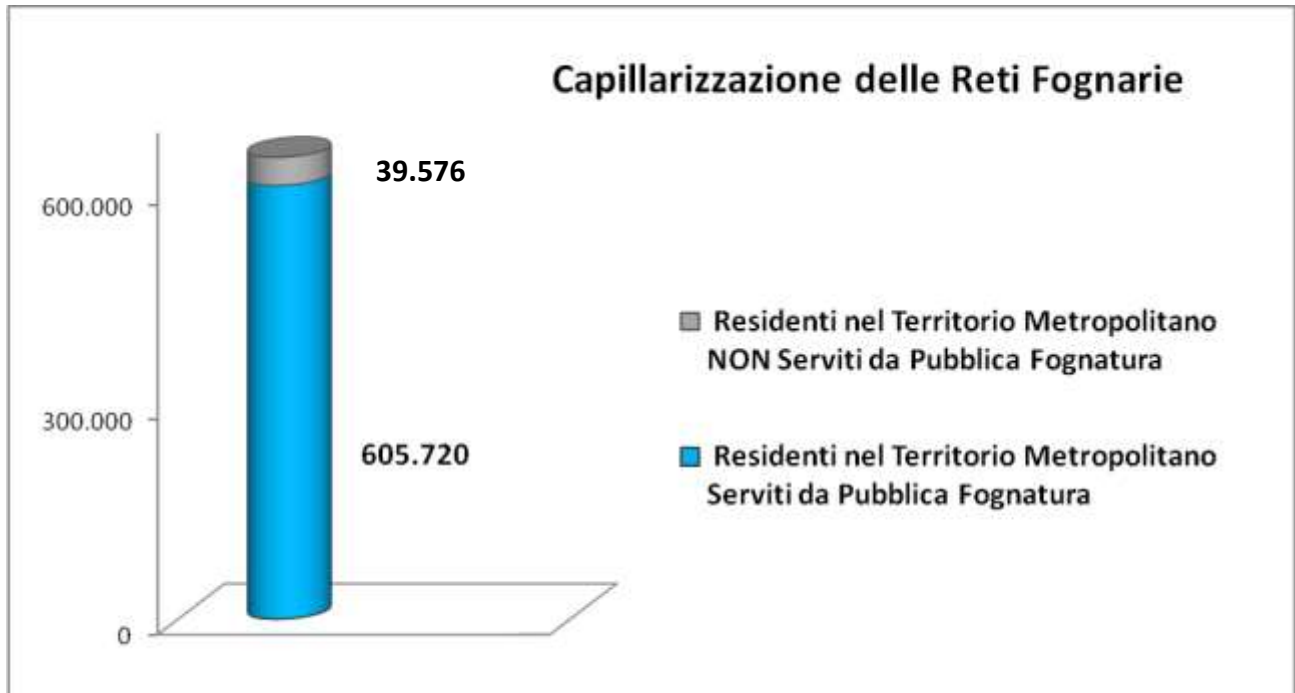


Grafico n°4

Livello di depurazione per abitante servito da p.f.

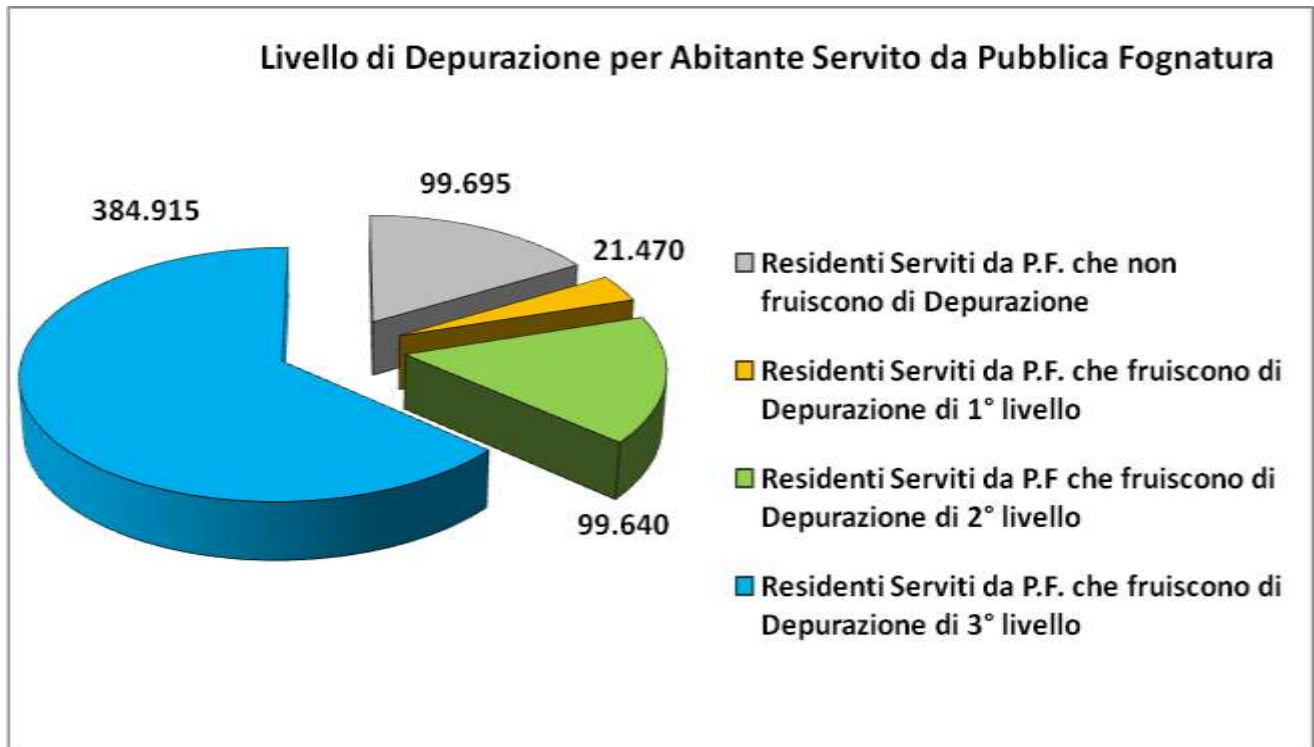


Grafico n°5

COMMENTO

Anche se, ad oggi, circa il 37% degli sversamenti da rete fognaria risulti non soggetto a trattamenti depurativi, soltanto il 16% circa dei cittadini residenti, in effetti, contribuisce agli effluenti bruti. Tale apparente contraddizione si deve, *in primis*, al fatto che gli scarichi non sottoposti a depurazione riguardino i numerosi frazionamenti urbani, in evidente e costante regressione demografica, distribuiti sul territorio metropolitano (Alcara L.F., Barcellona P.G, Castell'Umberto, Ficarra, Galati M., Monforte S.G., Naso, Patti, Raccuia, Rometta, S. Fratello, Tripi, etc.) e, in seconda battuta, al fatto che i Comuni più popolosi (Messina, Milazzo, Barcellona P.G, Capo D'orlando, etc.) e le varie Intercomunalità di gestione (vedi S. Agata M., Piraino, Giardini N., Letojanni, S. Filippo del M., etc.) dispongono di sistemi depurativi ad alta capacità di carico residenziale.

In altri termini, i molteplici scarichi non depurati sono sostenuti da un impegno antropico relativamente basso.

Inoltre, il dato numerico sulla popolazione servita da depuratore potrebbe essere ulteriormente migliorato, se la rete fognaria di Messina riuscisse ad intercettare la moltitudine di reflui che vengono tributati ai torrenti dagli insediamenti del territorio urbano, al momento sfuggiti alla rete.

Evoluzione del sistema infrastrutturale fognario e depurativo (intervallo 2004 - 2016)

Rispetto all'edizione del "Rapporto..." datata 2004, il numero degli scarichi sottoposti a processo depurativo è aumentato di una decina di unità. Al di là di considerazioni e valutazioni di dettaglio, risultano di maggiore spicco le attivazioni/ammodernamenti dei presidi di Alcara Li Fusi, Alì, Antillo, Capri Leone (località Rocca), Caronia (centro e Località Marina), Malvagna, Mazzarrà S. Andrea, Messina (Massa S.G., Massa S.L., Castanea), Mirto, Pettineo, S. Domenica Vittoria, S. Salvatore di Fitalia (frazione Bufana), Forza D'Agrò (frazione Scifi), Montalbano Elicona (frazione Pellizzaro).

Sono state migliorate le classi di merito di alcuni sversamenti. Ricordiamo Milazzo (adeguamento del processo depurativo ed eliminazione di uno scarico bruto), Montagnareale (centro urbano), Piraino (consortile), Leni e Gallodoro.

Tra i depuratori operativi nel 2004, sono stati fermati per ammaloramento quelli di Mistretta, San Piero P. (località Ponte Mangano, con smaltimento dei liquami su depuratore di altro Comune) e Mandanici (frazione Badia).

Un discorso a sé merita il presidio realizzato a beneficio della rete fognaria di una parte del centro urbano di Ficarra. Tale depuratore, ancora inesistente al 2004, ha subito gli effetti di una frana nel Gennaio 2010, appena qualche tempo dopo il suo avviamento.

Stessa sorte è toccata al presidio a servizio di Rometta centro, anch'esso distrutto a seguito di uno smottamento nel Novembre 2011.

Nell'intervallo temporale considerato il numero di Comuni le cui reti fognarie non generano scarichi bruti è progressivamente aumentato (vedi Grafico n°6).

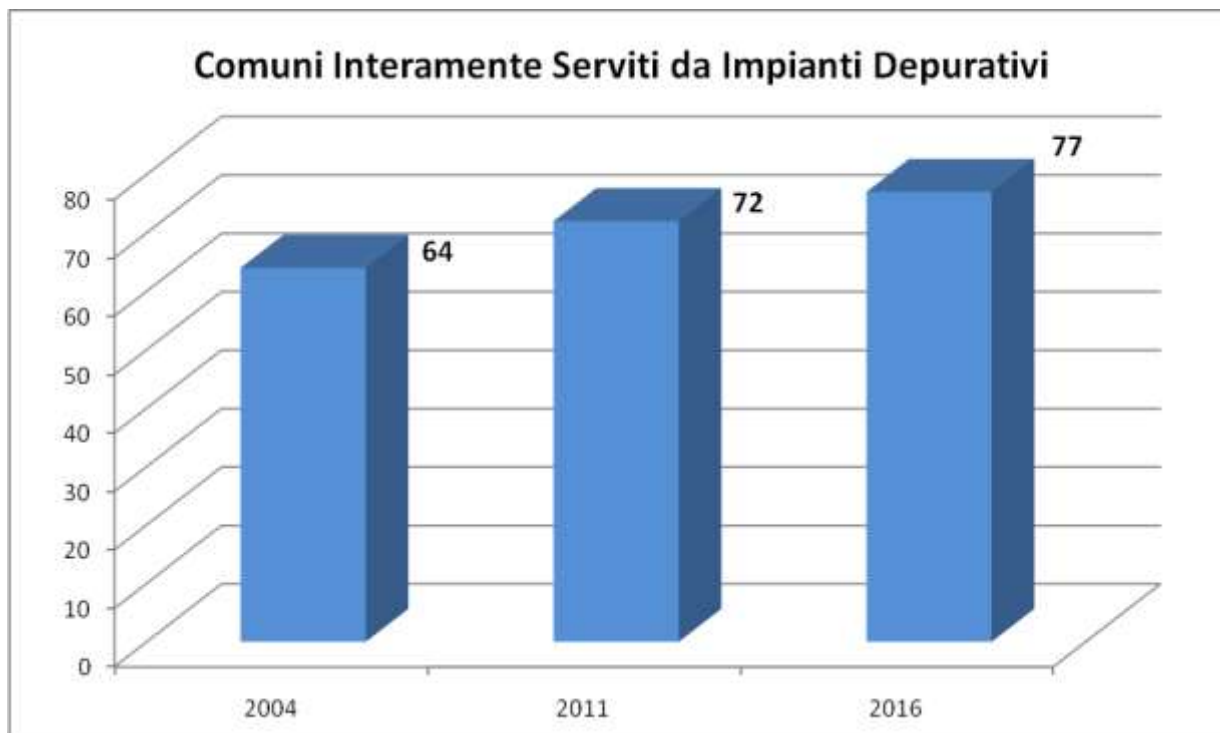


Grafico n°6